

spirit



REALIZZATI SU MISURA

Macchinari personalizzati

TECNOLOGIA
Oli essenziali

**IMPEGNO
PER IL CLIMA**
Volvo CE alla guida

L'azienda ha bisogno di macchinari per crescere? Volvo Financial Services è pronta ad aiutarvi.



Per far crescere un'impresa edile occorre flessibilità e la stessa flessibilità è necessaria per finanziare l'acquisto delle attrezzature richieste. **Volvo Financial Services** offre varie opzioni in grado di soddisfare le vostre esigenze professionali ed economiche. I nostri prodotti finanziari e assicurativi personalizzati consentono di mantenere l'azienda sempre produttiva, senza compromettere la vostra linea di credito con le banche. Per i dettagli su offerte speciali e altre informazioni, visitate **volvoce.com**.

Non tutti i prodotti e i servizi sono disponibili in tutti i mercati.

Volvo Construction Equipment



BENVENUTI



I ricercatori che operano presso Volvo CE: dott. Anders Pettersson (sinistra) e dott. Donald McCarthy (pag. 41)



Personalizzati per soddisfare i clienti

Due articoli principali di questo numero sono dedicati a macchinari Volvo che sono stati personalizzati per clienti che operano in condizioni difficili o in climi estremi. Il team Special Application Solutions di Volvo CE è relativamente nuovo, ha solo quattro anni, ma il suo influsso si percepisce già su scala globale.

Il team ha risposto rapidamente alla richiesta di escavatori personalizzati per il settore del legname in Nuova Zelanda (pag. 10). Un concessionario soddisfatto dichiara che i suoi clienti hanno ricevuto esattamente ciò che hanno richiesto e che i due modelli attualmente disponibili, i trattori forestali cingolati EC250DL e EC300DL, suscitano grande interesse in quella zona del mondo. Volvo CE è intervenuta (pag. 36) anche nei Paesi Bassi, dove il controllo e la difesa dalle inondazioni sono priorità assolute, fornendo vari macchinari specializzati che vengono utilizzati per rafforzare le barriere.

Volvo CE non si limita a produrre macchinari per la cantieristica, ma si dedica anche ad attività di ricerca, sviluppo e test all'avanguardia che si occupano, tra l'altro, di componenti quali i lubrificanti. In questo numero visiteremo uno dei nostri laboratori, in cui i ricercatori si dedicano allo sviluppo di oli e lubrificanti a marchio Volvo CE (pag. 41).

Il Gruppo Volvo è all'avanguardia nella produzione sostenibile e Volvo CE continua a occupare una posizione di leadership in termini di impegno per il clima nel settore della cantieristica, come dimostra l'innovativa collaborazione avviata con il WWF (World Wide Fund for Nature) per la riduzione delle emissioni generate da prodotti e attività di lavorazione. L'intervista a Martin Weissburg, presidente di Volvo CE, riguarda l'impegno per il clima (pag. 24) e le azioni intraprese dall'azienda per superare le sfide poste dal settore.

Tra le nostre storie provenienti da diverse parti del mondo, alcuni clienti soddisfatti (pag. 34) confermano la validità dei Volvo Financial Services (VFS). Molti clienti necessitano di prestiti o leasing per l'acquisto di macchinari per la cantieristica ed è in queste occasioni che i VFS dimostrano la loro utilità, come spiegato nell'articolo a pagina 32.

Tutti questi contenuti, completati da foto e video aggiuntivi, sono disponibili nel sito Web e nell'app **Spirit** per telefoni cellulari e tablet e, naturalmente, nella versione cartacea disponibile in 13 lingue. Se non siete già abbonati, il sito Web fornisce informazioni su come ricevere la vostra copia gratuita direttamente a domicilio. ☑

spirit

ONLINE

www.volvospiritmagazine.com



Spirit - Volvo Construction Equipment Magazine



@VolvoCESpirit



Volvo Spirit Magazine



Volvo Spirit Magazine



GlobalVolvoCE

Fotografie: immagine principale © Gustav Mårtensson, ritratto © Piet Goethals V556 IT



THORSTEN POSZWA
Global Director
External Communications
Volvo Construction Equipment

IN QUESTO NUMERO

3 LETTERA DI BENVENUTO

Volvo CE crea macchinari personalizzati per soddisfare i clienti

6 DENTRO IL PROGETTO

Johan Wollin mette in pratica le iniziative di Volvo CE per la riduzione dei consumi energetici

10 NUOVA ZELANDA

Il settore forestale richiede forza e resistenza

16 CINA

La discarica Laogang di Shanghai trasforma in energia i gas generati dai rifiuti

20 FRANCIA

Una cava di calcare è gestita da un'azienda locale fondata nel 1895

24 AMBIENTE

Intervista con Martin Weissburg, presidente di Volvo CE

26 BRASILE

Una società brasiliana è il principale acquirente di escavatori Volvo EC700 a livello mondiale

30 SICUREZZA

La sicurezza è sempre al centro delle attività di Volvo CE

32 FINANZA

Volvo Financial Services conosce i clienti Volvo e i settori in cui operano

41 NUOVE TECNOLOGIE

Attività di ricerca e sviluppo di Volvo CE per oli e lubrificanti

44 SPONSORIZZAZIONI

Volvo supporta la vita culturale e artistica di Göteborg

49 L'ANGOLO DELL'OPERATORE

Un operatore cinese tesse le lodi del dumper articolato A40D di Volvo

IN COPERTINA

Uno dei sei escavatori Volvo personalizzati di proprietà di de Vries e van de Wiel all'opera sulle barriere antinondazione nei Paesi Bassi © Erik Luntang

36 PAESI BASSI

Gli escavatori Volvo personalizzati vengono utilizzati per rafforzare le barriere che proteggono dalle inondazioni



10



30



24



16

VOLVO CE SPIRIT MAGAZINE

Settembre/Ottobre/Novembre 2015 NUMERO: 56

EDITO DA: **Volvo Construction Equipment SA**

DIRETTORE: **Thorsten Poszwa**

COORDINAMENTO EDITORIALE: **Krista Walsh**

PRODUZIONE EDITORIALE E DESIGN: **CMDR sprl**

www.cmdrcoms.com

COLLABORATORI: Sam Cowie, Julian Gonzalez, Nigel Griffiths, Justin Harper, Kate Holman, Patricia Kelly, Tony Lawrence, Jeff Rogers, Cathy Smith, Michele Traverso, Catherine Wells
FOTOGRAFI: David Alexander, Mats Backer, Jennifer Boyles, Piet Goethals, Dan Holmqvist, Ingmar Jernberg, Ola Kjelbye, Erik Luntang, Gustav Mårtensson, Daniele Mattioli, Lianne Milton, Sofia Paunovic, Bea Uhart, Sander de Wilde



Per la corrispondenza potete scrivere a Volvo CE Spirit Magazine, Volvo Construction Equipment, Hunderenveld 10, 1082 Bruxelles, Belgio o via e-mail a volvo.spirit@volvo.com

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, archiviazione o trasmissione anche parziale della presente pubblicazione (testi, dati o grafica) sotto qualsiasi forma o strumento senza previa autorizzazione scritta di Volvo CE. Volvo Construction Equipment non avalla necessariamente l'effettiva veridicità dei fatti o le opinioni pubblicate negli articoli di questa rivista. Rivista trimestrale, stampata su carta ecologica



BRUCIAMO DI ENERGIA

Incontriamo l'uomo che ha il compito di mettere in pratica le iniziative di Volvo CE per la riduzione dei consumi energetici

di Cathy Smith

Ancora adolescente, nel garage della sua casa di Helsingborg, nell'estremità meridionale della Svezia, Johan Wollin capì quanto apprezzasse il lavoro manuale e meccanico. All'età di 14 anni, Wollin smontava motorini e moto nel tentativo di renderli più veloci.

"A un certo punto mi sono ritrovato con tre moto, ma senza patente perché ero ancora troppo giovane", ricorda.

Vedendolo in abiti eleganti e cravatta è difficile immaginarlo adolescente con una t-shirt macchiata d'olio. Wollin, attuale responsabile, tra l'altro, del rispetto per l'ambiente negli stabilimenti Volvo Construction Equipment, dichiara che la scelta di ingegneria meccanica all'università è stata un'evoluzione naturale. Ha iniziato gli studi a Trollhättan in Svezia, sede della Saab, per poi trasferirsi nel 1996 a Coventry, nel Regno Unito, patria del settore automobilistico britannico di cui era grande ammiratore.

TRADIZIONE

"A Coventry, con le Jaguar e le Rover per le strade e grandi nomi quali Singer Motors e Triumph ovunque, si respirano la storia e la tradizione dell'automobile".

Ridendo ricorda che, quando era studente nel Regno Unito, acquistò da un agricoltore un'auto di seconda mano non inglese, ma svedese, una Volvo 440. "Penso che la utilizzasse per trasportare animali. Non ha mai smesso di puzzare e, quando l'ho venduta dieci anni dopo, ancora trovavo paglia sotto i sedili", afferma. →



**RISPETTIAMO E SEGUIAMO
I NOSTRI VALORI**



Nel 2000, questa fedele compagna lo ha riportato a Göteborg, dove ha iniziato a lavorare per Volvo Cars come ingegnere addetto allo sviluppo dei motori.

Dopo cinque anni in Svezia si è recato in Cina, quindi in Francia per lavorare per Autoliv, lo specialista svedese in sistemi di sicurezza automobilistica, e infine a Bruxelles dove ha collaborato con Toyota.

RADICI VERDI

Nel 2012, Wollin è tornato alle origini e ha iniziato a lavorare per Volvo CE nella sede di Bruxelles. Ora possiede una lunga serie di titoli: Global Director Industrial/Manufacturing Engineering, ma anche Global Director Health & Safety and Environmental Care.

È la parte del suo lavoro relativa all'ambiente che lo riporta ai giorni di Coventry, quando per il dottorato studiava come migliorare il flusso d'aria all'interno dei catalizzatori, prima incursione di Wollin nel settore dei problemi legati all'ambiente, tema di cui non ha più smesso di occuparsi da allora.

"L'aumento di due soli gradi nel riscaldamento globale può avere gravi conseguenze per molte persone nel mondo. Ecco perché dobbiamo impegnarci per evitare che questo accada", dichiara.

Wollin è particolarmente orgoglioso della partecipazione di Volvo all'iniziativa Climate Savers del WWF (World Wide Fund for Nature): "Ritengo che Volvo svolga un ottimo lavoro in termini di salvaguardia dell'ambiente. Rispettiamo e seguiamo i nostri valori e non si tratta di una semplice iniziativa di marketing".

In Volvo CE, Wollin è alla guida di un importante progetto il cui obiettivo è migliorare l'efficienza energetica in vari modi, tra cui la riduzione del consumo di elettricità in condizioni non operative, ovvero l'elettricità che viene utilizzata nei momenti di "fermo" degli stabilimenti, ad esempio la sera e nei fine settimana.

"È sufficiente spegnere le apparecchiature e cambiare comportamenti e mentalità. Quando usciamo di casa non

lasciamo la TV accesa", sottolinea. "Nei nostri stabilimenti alcune macchine non possono essere spente completamente, ma è comunque possibile disattivare il sistema idraulico, ad esempio, e lasciare in funzione solo il sistema di controllo".

STRATEGIA ILLUMINANTE

Wollin spiega che, grazie al controllo dell'iniziativa da parte del WWF, Volvo CE ha davvero "alzato la posta". In effetti, in alcuni stabilimenti Volvo lasciare apparecchiature e macchine accese causava uno spreco di elettricità pari al 40%. L'obiettivo è arrivare, nei periodi non operativi, a un consumo inferiore al 15%, soglia che in alcuni degli otto stabilimenti principali nel mondo è già stata raggiunta e superata.

Wollin cita il "fantastico lavoro" svolto da Corea del Sud e Brasile, con valori inferiori al 10% ed esaminando il grafico del consumo elettrico dello stabilimento Volvo CE nella Corea del Sud, evidenzia un considerevole calo a metà giornata.

"È il momento in cui spengono le luci per la pausa pranzo. Questi ragazzi si sono impegnati davvero a fondo".

E, naturalmente, questo avvantaggia anche l'azienda. Questa è anche una strategia di autofinanziamento: secondo le previsioni, i risparmi sull'elettricità ammonteranno a circa 1 milione di dollari l'anno, che potrà essere reinvestito nella seconda fase dell'iniziativa Climate Savers, ovvero la riduzione del consumo energetico durante la produzione. L'obiettivo ultimo è azzerare le emissioni di CO₂ in tutti gli stabilimenti Volvo CE.

Johan Wollin è pronto ad affrontare la sfida e cita Pehr G. Gyllenhammar, ex presidente e CEO di Volvo: "Come ha dichiarato nel 1972, quando si tratta di problemi climatici, siamo parte del problema, ma anche della possibile soluzione".

Il video dell'intervista è disponibile nel sito Web o nell'app Spirit

REALIZZATI SU MISURA

Gli escavatori personalizzati Volvo contribuiscono alla vitalità di una parte essenziale dell'economia neozelandese →

di Jeff Rogers



Fotografie di David Alexander



Rory Button di Button Logging (sinistra) con Mark Keatley di TransDiesel

La regione neozelandese di Canterbury, ricca di foreste, è un luogo che richiede forza e resistenza, soprattutto durante i mesi invernali di giugno, luglio e agosto quando, a causa di ghiaccio e neve, la temperatura può calare fino a -20°C. In questa aspra terra, dominata dalla catena montuosa delle Southern Alps, lunga quasi come l'intera South Island, crescono i pini destinati all'esportazione.

Per le operazioni di taglio occorrono attrezzature adeguate e Volvo CE ha soddisfatto le richieste del cliente fornendo trattori forestali specificamente progettati per resistere alle difficili condizioni di quest'area, nota anche con il nome maori *Aotearoa*.

In Nuova Zelanda quattro macchinari sono già operativi e due stanno per essere consegnati. Per i clienti sono attualmente disponibili due versioni di trattori forestali cingolati, l'EC250DL e il più pesante EC300DL.

Per coprire le centinaia di ettari delle Malvern Hills di Canterbury sulla costa orientale della South Island, Rory Button di Button Logging utilizza uno dei nuovi trattori forestali EC300DL, consegnato già pronto per entrare in funzione e messo immediatamente al lavoro non appena arrivato.

PRESTAZIONI ELEVATE

"In Nuova Zelanda il settore forestale non è tra i più semplici. Nel nostro ambiente, le prestazioni devono essere davvero elevate", dichiara. "Qui le attività di taglio e trasporto dei tronchi sono molto

diverse da quelle in Europa, ad esempio. Gli alberi sono decisamente più grandi e utilizziamo soprattutto macchinari cingolati".

Tali macchinari sono giunti in questo mercato grazie al team Special Application Solutions di Volvo CE, guidato da Peter Lam, Commercial Projects Manager. Il distributore Volvo CE neozelandese TransDiesel, con sede a Christchurch, è stato fondamentale nel sostenere la richiesta di escavatori personalizzati.

TransDiesel ha ottenuto esattamente ciò che ha richiesto e il responsabile del marketing Mark Keatley è molto soddisfatto del risultato. "Il nostro è un piccolo mercato", spiega, "ma ci siamo fatti sentire e Volvo ci ha inviato il suo team".

Il team Volvo ha visitato varie aziende che operano nel settore del legname, in modo da poter sviluppare macchinari in grado di sopportare le difficili condizioni di lavoro in Nuova Zelanda.

In questa zona il terreno è fangoso e ricco di massi che possono danneggiare i macchinari. I trattori forestali sono dotati di un sottocarro alto e ampio, con una speciale protezione della parte inferiore per le operazioni pesanti e protezioni complete dei cingoli. Tra gli altri vantaggi di questi macchinari troviamo i pannelli laterali e lo sportello del motore più resistenti e i serbatoi idraulici e del carburante rinforzati. La cabina, appositamente progettata e rinforzata, dispone di tre uscite di emergenza: finestrino posteriore, portiera e tettuccio. E queste sono solo alcune delle caratteristiche che garantiscono la sicurezza dell'operatore.

I macchinari sono dotati degli agganci rapidi Volvo, che assicurano la compatibilità con un'ampia gamma di attacchi, quali →



Oui giugno, luglio e agosto sono i mesi invernali

benne o pinze, a seconda del lavoro da svolgere. "Sono in grado di raccogliere, lavorare, caricare, accumulare ceppi, scavare, interrare e costruire strade", dichiara Keatley.

MONITORAGGIO

"Il Volvo è uno dei macchinari migliori che abbia mai guidato", afferma Button. "È semplice da manovrare e assicura tempi di risposta davvero ridotti. Ecco perché è così efficiente". Button può controllare ciò che accade nel punto cieco posteriore e posteriore destro su uno schermo che trasmette le immagini registrate da due telecamere installate a bordo.

L'escavatore è anche dotato di un sistema telematico CareTrack, che consente all'azienda non solo di conoscere la posizione geografica del macchinario, ma anche di verificare con quanta efficienza l'operatore utilizza il macchinario, incluso consumo di carburante e ore di lavoro. Inoltre avvisa l'operatore e invia messaggi a TransDiesel quando l'escavatore è richiesto per un'attività.

Terzo settore del paese per importanza dopo agricoltura e turismo, la silvicoltura è una parte essenziale dell'economia neozelandese, con un fatturato pari a 1,6 miliardi di NZ\$ (987 milioni di euro) l'anno. In genere, le specie native, come i totara e i kauri, alcune delle quali hanno centinaia di anni e sono un'attrazione turistica, non possono essere abbattute.


Ma le aziende hanno a disposizione quasi 1,8 milioni di ettari, molti dei quali coperti di pini Monterey o New Zealand. Per il mercato interno e le esportazioni si coltivano abeti Douglas, vari cipressi e alcune specie di eucalipti. Quasi la metà degli alberi tagliati e del legname lavorato viene inviata oltremare, soprattutto in Australia, Cina, Giappone, Repubblica di Corea, Stati Uniti, Indonesia e India. Oltre ai tronchi, le esportazioni

includono legname tagliato, pannelli, trucioli, pasta di legno e carta e altri prodotti.

SALUTE E SICUREZZA

Dave Button, padre di Rory e comproprietario dell'azienda di famiglia, è molto soddisfatto di questo ultimo acquisto e appena arrivato ha voluto subito provarlo. "Va benissimo", dichiara. "Oltre tutto è veloce e consuma poco". Economia ed efficienza nei consumi sono elementi importanti per Button Logging, che dispone di tre squadre addette al legname e una alle strade attive in diverse zone di Canterbury. Christchurch è in fase di ricostruzione dopo il devastante terremoto del 2011 che ha distrutto la città, uccidendo 185 persone e lasciandone migliaia senza casa.

Con grande soddisfazione del nuovo proprietario, il macchinario non ha richiesto alcuna modifica all'impianto idraulico, ai cingoli o alla cabina, Quest'ultima è praticamente indistruttibile, fattore fondamentale in un'attività in cui il tasso di incidenti è al centro di controversie. L'elevato numero di incidenti, di cui 10 mortali nel 2013, ha attirato l'attenzione sul settore. Ecco perché le caratteristiche di sicurezza del Volvo EC300DL, tra cui la cabina appositamente progettata e dotata di certificazione ROPS, con parabrezza da 31 mm rinforzato, sono molto apprezzate dalle aziende neozelandesi.

Il nuovo Forest Industry Safety Council (FISC) sta lavorando per migliorare la situazione, grazie ad esempio a maggiore formazione e attrezzature più avanzate. Questo impegno ha già dato i suoi frutti, con un solo incidente mortale lo scorso anno e un calo del 60% delle lesioni gravi. Grazie all'attenzione del consiglio verso la sicurezza, il nuovo Volvo, con la sua cabina estremamente resistente, suscita sempre maggiore interesse. 

Il video relativo all'articolo è disponibile nel sito Web o nell'app Spirit

È VELOCE E CONSUMA POCO



**IL VOLVO È UNO DEI
MACCHINARI MIGLIORI
CHE ABBAI MAI GUIDATO**

RAPIDITÀ ED EFFICIENZA

La discarica di Laogang trasforma in energia i gas generati dai rifiuti nell'ambito di uno dei più grandi progetti di questo tipo in Asia

di Michele Traverso

Il rombo di un A380 Lufthansa che alla massima potenza decolla dall'aeroporto internazionale Pudong di Shanghai interrompe la pace e la quiete della campagna. A parte gli aerei, l'unico rumore che disturba la tranquillità della fangosa strada che percorre il perimetro della vicina discarica di Laogang proviene da grilli e uccelli.

Sun Yan Feng, Operations Manager di Laogang, sta effettuando la sua ispezione quotidiana per accertarsi che le operazioni del sito si svolgano senza intoppi. Più in là, mezza dozzina di macchinari diversi sono impegnati a spianare una collina, ampia ma bassa, parzialmente coperta da un telone nero. Il cantiere, che ricorda il set di un film di fantascienza distopica, accoglie ogni



Il dumper articolato Volvo A40D ricopre di terra i rifiuti

Fotografie di Daniele Mattioli

giorno circa un terzo dei rifiuti di Shanghai. La città ha 23 milioni di abitanti, quindi il lavoro che la discarica di Laogang deve svolgere non è certo da poco. Sorprendentemente, non si sentono cattivi odori.

Un dumper articolato Volvo A40D si dirige verso Sun per raggiungere un mucchio di terra fresca situato al limite della discarica. Per motivi di igiene, i rifiuti vengono ricoperti di terra. Questa intrappola gli odori, evita la proliferazione di insetti e altri animali nocivi e crea l'ambiente ipossico necessario per produrre il gas richiesto per generare elettricità. "Copriamo i rifiuti con uno strato di terra alto 20 cm", spiega Sun, prima di fornire una descrizione semplice del processo di alimentazione continua

della discarica: "Rifiuti, aggiunta di terra, eliminazione della terra, aggiunta di rifiuti, aggiunta di terra, quindi eliminazione della terra e aggiunta di rifiuti".

IL LAVORO DI UNA VITA

La discarica di Laogang, a 60 km dal centro di Shanghai, è gestita da Shanghai Old Port Garbage Disposal Co Ltd, una joint venture tra la società francese Veolia, che ne possiede il 60%, e la divisione investimenti dell'amministrazione municipale. In origine, questa struttura doveva restare attiva per 45 anni, ma a seguito dell'aumento di 8.000 tonnellate di capacità diurna, si prevede che

opererà per almeno altri dieci anni, fino a raggiungere il picco di 80 milioni di metri cubi.

Come per molti altri progetti infrastrutturali in Cina, i dati che lo definiscono sono da capogiro. Lunga 4,2 km e larga 800 m, la discarica copre un'area totale di 361 ettari di terra sottratta al mar Cinese Orientale. Per dare un'idea dell'attività svolta da questa struttura, possiamo dire che ogni giorno riceve l'equivalente di 114 dumper articolati A40D che trasportano rifiuti a pieno carico. Si calcola che, dalla sua creazione, Laogang abbia assorbito 27 milioni di tonnellate di rifiuti.

Dopo aver caricato la terra, l'A40D torna a scaricarla nell'area delle operazioni, dove verrà spianata sullo strato precedente →



Sun Yan Feng, Operations Manager di Laogang

e coperta da rifiuti e geomembrane, ovvero membrane impermeabili utilizzate per contenere i rifiuti e i relativi percolati. Il flusso di traffico è impressionante: ogni 30 secondi, un camion giallo brillante delle dimensioni di un container arriva a pieno carico mentre ne riparte un altro.

"Ne abbiamo circa 100 e ognuno fa cinque viaggi al giorno", sottolinea Sun, spiegando che i camion vengono caricati nella vicina stazione di attracco e smistamento con i rifiuti solidi consegnati da una flotta di chiatte che li raccoglie nel centro di Shanghai.

MULTITASKING

"Disponiamo di quattro dumper Volvo che risultano estremamente utili, perché sono in grado di sopportare le pessime condizioni delle nostre strade", dichiara Sun, descrivendo l'utilizzo dei dumper per spostare il percolato, circa quattro o cinque carichi al giorno, e talvolta, se necessario, anche i rifiuti.

Il fattore determinante per la scelta delle attrezzature è un'affidabilità elevata, aggiunge Sun. "Se sottoposto a manutenzione regolare, l'A40D presenta una percentuale di guasti decisamente ridotta e possiamo quindi utilizzarlo in modo continuativo".

Sun descrive quindi gli aspetti finanziari del progetto.

GESTIRE UNA DISCARICA MODERNA NON SIGNIFICA SOLO SCAVARE UNA BUCA

"Possiamo guadagnare ogni anno l'equivalente di 200 milioni di RMB da un'attività con margini relativamente ridotti", dichiara, aggiungendo che lo scorso anno l'azienda ha ottenuto un profitto pari a 30 milioni di RMB. Finora, la spesa più onerosa riguarda il trattamento dei composti chimici presenti nel percolato.

Tuttavia, gestire una discarica moderna non significa scavare una buca e riempirla di rifiuti. Le pozze di percolato raccolgono le acque di scolo che filtrano dai mucchi di rifiuti e devono essere trattate prima che possano raggiungere e contaminare le falde acquifere.

Dalla decomposizione dei rifiuti, gli operatori della discarica ricavano inoltre gas che viene bruciato per generare energia. Questo processo non offre vantaggi finanziari elevati, ma riduce i potenti gas serra rilasciati

nell'atmosfera. L'operazione consente inoltre di ottenere crediti sull'emissione di anidride carbonica, negoziabili sui mercati internazionali. La generazione di energia viene invece gestita da una filiale, perché tale attività richiede una joint venture in cui l'azionista di maggioranza sia cinese.

NIENTE SPRECHI

Sebbene in città i contenitori separati per la raccolta differenziata siano diffusi, i servizi pubblici di nettezza urbana non possiedono



Nel cantiere vengono utilizzati quattro dumper articolati Volvo A40D

le risorse necessarie per gestire un sistema di riciclaggio. Questo significa che tutto finisce nei rifiuti solidi indifferenziati.

"Il lavoro di riciclaggio viene effettuato a livello dei singoli contenitori", dichiara Sun, facendo riferimento ai contenitori pubblici per il riciclaggio e all'esercito informale di lavoratori migranti che vivono nelle città cinesi e raccolgono qualsiasi cosa sia possibile vendere ai commercianti di scarti e rottami. Si tratta di un'attività fiorente, poiché offre a persone che non possiedono altre fonti di reddito un forte incentivo a raccogliere e rivendere carta, vetro, legno, metallo e altri materiali. Sebbene non sia formalmente documentato, questo sistema si è dimostrato efficiente e si ritiene che abbia contribuito al riciclaggio del 38% dei rifiuti solidi urbani prodotti in Cina ogni anno.

I dumper Volvo sono stati importati da Veolia dopo la creazione della joint venture, spiega Kino Zhao, Key Account and Industrial Sales Manager per la Cina presso Volvo CE. "Tuttavia, assistenza e ricambi sono gestiti dal nostro concessionario locale, Shanghai Fullback Full Construction Equipment", dichiara.

La discarica di Laogang rispecchia alla perfezione la crescita economica della Cina e le sue inevitabili conseguenze. Negli ultimi trent'anni, milioni di cinesi sono riusciti a superare le condizioni di povertà in cui vivevano, con un conseguente

aumento della produzione di rifiuti urbani, la cui gestione richiede tecniche e strumenti avanzati.

"Negli ultimi dieci anni abbiamo ricevuto 27 milioni di tonnellate di rifiuti", afferma Sun. "Quando le attrezzature in uso avranno completato il loro ciclo di vita, acquisteremo altri macchinari Volvo per sostenere il nostro aumento di capacità".

La Cina, spiega Sun, è più orientata verso gli inceneritori, perché le discariche non sono molto apprezzate dal pubblico. Gli inceneritori producono meno odori sgradevoli, soprattutto d'estate, ma emettono più sostanze chimiche nocive nell'atmosfera e costano, per tonnellata di rifiuti smaltiti, quasi tre volte tanto. Il divario nei costi è dovuto alla natura non differenziata dei rifiuti urbani, che per bruciare in modo efficiente richiedono maggiore energia. "Riceviamo dal governo tra 60 e 80 yuan a tonnellata, mentre il costo degli inceneritori per il governo è di 200 yuan a tonnellata".

Si tratta di un settore complesso, ammette Sun, guardando gli ultimi dieci anni che si presentano ai suoi occhi sotto forma di una collina da 27 tonnellate di rifiuti e riflettendo sul ruolo che ha svolto per offrire alla Cina un futuro più pulito: "È il mio modo di contribuire al benessere della società".

Il video relativo all'articolo è disponibile nel sito Web o nell'app Spirit



L'azienda a conduzione familiare Sylvestre-Beton ha recentemente ordinato otto nuove pale gommate

SEMPLICEMENTE I MIGLIORI

La sinergia tra questo cliente Volvo CE e il suo concessionario locale è la chiave del loro successo

di Catherine Wells

Quando le cariche di dinamite vengono fatte detonare ai limiti di una collina di calcare, l'eco smorzata di un'esplosione si diffonde nella cava di Chaux de la Tour, nella zona di Luberon, nel sud est della Francia. Non appena la nuvola di polvere bianca si posa rivelando la nuova superficie di roccia, un convoglio di veicoli inizia a percorrere la discesa tortuosa che conduce al fondo della cava.

La processione è guidata da una pala gommata Volvo L180H, il cui operatore indossa occhiali scuri per proteggersi dall'abbagliante sole provenzale che si riflette sulle pareti di calcare.

La cava appartiene al gruppo industriale belga Lhoist, ma è gestita da Sylvestre-Beton, una società locale fondata nel 1895. Rudy Sylvestre, 37 anni, rappresenta la quinta generazione che gestisce l'azienda di famiglia. Inoltre, poiché l'azienda si occupa di otto cave nel sud della Francia, è anche un cliente importante sia per Volvo CE che per Volvo Trucks.

Sylvestre ha recentemente ordinato più di 25 camion Volvo FH500 e 11 macchinari Volvo, due escavatori cingolati EC360CNL e un EC460CL, oltre a otto nuove pale gommate nei modelli L30G, L120H, L150H e L180H.

UNA TRATTATIVA SERRATA

Il fatto che Rudy Sylvestre e il concessionario Volvo CE locale Olivier Marziano si conoscano da circa 15 anni non ha reso l'accordo più semplice. Pensando alla trattativa condotta da Sylvestre iniziano a ridere insieme.

"Oggi ne sorridiamo, ma è stata davvero dura", ricorda Marziano. "Non è facile trattare con Rudy Sylvestre. La trattativa è durata un mese e mezzo, durante il quale sono venuto qui ogni due giorni per offrire prove e dimostrazioni, affrontando una concorrenza davvero agguerrita". Quindi si gira a guardare uno dei macchinari Volvo →



Olivier Marziano, direttore commerciale di Payant PACA



L'azienda di Rudy Sylvestre gestisce otto cave nel sud della Francia



nella cava. "Ma ne è valsa la pena e questo è il risultato".

Qual è stato il fattore determinante per Sylvestre? "Il rapporto umano, la qualità dell'assistenza e il valore di rivendita dell'usato rendono questi macchinari i migliori sul mercato", dichiara.

Ogni anno in questo cantiere si estraggono fino a 400.000 tonnellate di calcare e i macchinari sono sottoposti a una grande pressione. Poiché vengono sostituiti ogni cinque anni, il valore di rivendita è un fattore importante.

Marziano, che è un visitatore regolare, sottolinea: "Devi in un certo senso specializzarti nelle attività del cliente".

Osserva un escavatore Volvo che raccoglie il calcare appena esploso e lo carica su un camion che lo trasporterà alla frantumatrice in una cava vicina. Il calcare verrà probabilmente utilizzato per il drenaggio stradale o ridotto in una sottile polvere di carbonato di calcio destinato all'uso farmaceutico o alla produzione di dentifrici.

PIANIFICAZIONE

Olivier Marziano è il direttore commerciale della Payant PACA (Provence-Alpes-Côte d'Azur), con sede a Aix-en-Provence, una delle principali concessionarie Volvo CE in Francia.

Il successo ottenuto con Sylvestre è indicativo dell'energia che

Marziano pone nel creare e mantenere un mercato per Volvo CE in questa regione. Naturalmente non è stato facile raggiungere questi risultati in un periodo in cui il settore della cantieristica ha subito un forte rallentamento in Francia.

Rudy Sylvestre ha sentito la crisi come tutti e ha dovuto vendere una parte delle proprie attività legate al cemento. Tuttavia, dichiara di aver usato tale periodo per prepararsi all'inevitabile ripresa.

"È quando tocchi il fondo che metti tutto in discussione, ad esempio la sostituzione delle attrezzature. Quest'anno e quello passato abbiamo investito molto per dotare l'azienda di risorse più efficienti, in modo da risparmiare sui costi legati a manutenzione e carburante".

Ora dichiara di sentirsi decisamente più ottimista. Vagando con lo sguardo sulle montagne di Luberon, indica alcuni dei villaggi più famosi arroccati sulle pendici delle colline, quali Gordes e Lacoste, considerati tra i più belli di Francia.

"Non esiste posto migliore dove vivere", dichiara. Per quanto riguarda il futuro dell'azienda, anticipa di avere già un progetto in mente. "Acquisteremo altri macchinari" e dopo una pausa aggiunge con un sorriso: "E penso che saranno Volvo".

Il video relativo alla cava è disponibile nel sito Web o nell'app Spirit

I macchinari vengono sostituiti ogni cinque anni

UN RUOLO IMPORTANTE

La collaborazione è essenziale per garantire il successo dell'iniziativa sul clima, dichiara il presidente di Volvo CE Martin Weissburg

di Patricia Kelly

Volvo CE, il cui ruolo pionieristico nella produzione sostenibile è ormai riconosciuto, continua a guidare l'iniziativa a favore del clima nel settore della cantieristica. Tuttavia, la collaborazione continuativa tra industria, istituzioni accademiche, enti pubblici e organizzazioni non governative è essenziale se si desidera che il settore vada incontro a un futuro più sostenibile, dichiara Martin Weissburg, presidente di Volvo CE. Nessun settore è in grado di raggiungere gli obiettivi dell'iniziativa climatica da solo.

Avendo recentemente ospitato il primo summit della Construction Climate Challenge (CCC), un'iniziativa lanciata da Volvo CE nel 2014 per promuovere la protezione del clima e l'efficienza energetica nel settore della cantieristica, Weissburg rivela che secondo i partecipanti il danno ambientale è peggiore di quanto si temesse.

"Alcuni report facevano veramente riflettere sullo stato dell'ambiente", afferma. "Ognuno di noi deve contribuire alla soluzione. Tutte le parti impegnate nella collaborazione, inclusi costruttori e industrie, devono agire più rapidamente, incrementare gli investimenti e aumentare il livello di attenzione, per fare in modo che questo grande gruppo collaborativo riesca ad attuare un cambiamento". La risposta, spiega Weissburg, risiede in "una cooperazione tra tutti i settori, non solo quello industriale".

Riconosce che la collaborazione esiste, ma non è ancora abbastanza. Secondo Weissburg, per ottenere il successo è inoltre necessario adottare una terminologia e unità di misura comuni, che semplifichino la valutazione dell'impatto del cambiamento climatico e dei potenziali miglioramenti ambientali.

UN BUON AFFARE

"Riconoscere la necessità di salvaguardare l'ambiente e ridurre le emissioni di CO₂ è una proposta che non tutti giudicano positivamente", dichiara Weissburg. "Uno dei valori fondamentali di Volvo è proprio il rispetto per l'ambiente, perché ci consente di svegliarci ogni mattina pensando di aver concluso un buon affare".

Weissburg afferma che la resistenza al cambiamento e la

riluttanza ad agire dimostrano l'importanza di stabilire norme e leggi e cita come esempio gli standard sulle emissioni dei motori.

"Gli standard sono cambiati nel tempo e continuano a evolversi. Tutto il settore deve partecipare, così da creare un campo di gioco uniforme dove tutti seguono le stesse regole. A questo seguono innovazione, investimenti e cambiamenti tecnologici. Quando gli obiettivi delle normative e del settore coincidono, la società non può che trarne vantaggio e l'impatto sull'ambiente è decisamente positivo".

FATTI, NON PAROLE

Volvo CE rimane un'azienda all'avanguardia, continua. "Guidiamo il settore con le azioni e con i nostri investimenti. Spendiamo gran parte dei nostri fondi destinati a ricerca e sviluppo e progettazione avanzata per avere la certezza di disporre sempre delle tecnologie più aggiornate per contenere le emissioni". Inoltre, afferma Weissburg, l'azienda investe continuamente nella formazione degli operatori e nell'efficienza dei cantieri, in modo da ridurre i tempi di "fermo" e il consumo di carburante, offrendo corsi e servizi che consentano di utilizzare le attrezzature in modo più efficiente. Grazie allo stabilimento di dumper articolati di Braås, nella Svezia meridionale, l'azienda può inoltre vantare il record di possedere la prima struttura produttiva del settore a emissioni zero. "Questo richiede un grande impegno a qualsiasi azienda", commenta Weissburg.

Tuttavia aggiunge che, sebbene non rappresenti un ostacolo, il cambiamento climatico non può essere affrontato facendo affidamento su un solo leader.

"Abbiamo ospitato e sponsorizzato il summit della CCC per riunire le persone e creare un forum con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza", spiega. "Non importa chi guidi l'iniziativa, l'importante è che questa venga intrapresa. Ma l'impegno di una sola parte non è sufficiente. Per raggiungere il successo dobbiamo impegnarci tutti".

Il video dell'intervista è disponibile nel sito Web o nell'app Spirit

**NON IMPORTA CHI GUIDI
L'INIZIATIVA, L'IMPORTANTE È
CHE QUESTA VENGA INTRAPRESA**



Fotografie di Sander de Wilde

SEMPRE ALL'AVANGUARDIA

L'azienda mineraria brasiliana Fagundes è recentemente diventata la principale acquirente mondiale di escavatori Volvo da 70 tonnellate

di Sam Cowie



Fotografie di Lianne Milton



Estrazione di carbone nel Rio Grande do Sul



Fernando Fagundes (terzo da destra) sul sito

Affidabilità, produttività e rapporto qualità/prezzo sono i motivi principali per cui Fernando Fagundes, direttore commerciale dell'azienda mineraria brasiliana Fagundes, dichiara di aver scelto Volvo Construction Equipment.

Nella fattoria di Butiá, una proprietà di Fagundes nello stato brasiliano meridionale del Rio Grande do Sul, vicino alla frontiera con Argentina e Uruguay, Fagundes spiega perché l'azienda ha adottato l'escavatore Volvo EC700.

"È semplice, se non avessi ottenuto i risultati richiesti, avrei scelto un altro macchinario", ammette.

Dal 2008, l'azienda, uno dei principali appaltatori minerari del Brasile, ha acquistato più di 60 escavatori Volvo EC700.

VALORI FONDAMENTALI

L'azienda, caratterizzata da una grande attenzione alla sostenibilità, ha recentemente festeggiato i 30 anni di attività. Fondata nel 1985 da José e Nelsi Fagundes e gestita dai fratelli

Fernando, Silvio e Diogo, porta avanti i valori fondamentali di questa famiglia, ovvero rispetto e determinazione, mantenendo un costante impegno verso pratiche ecocompatibili, ad esempio la rigenerazione dei siti minerari sia dismessi che ancora operativi.

Fagundes ha iniziato a utilizzare l'EC700 nel 2008, quando già era cliente Volvo da circa cinque anni, e oggi considera questo escavatore da 70 tonnellate come il macchinario più affidabile della sua unità.

Fernando Fagundes dichiara che, nonostante la disponibilità sul mercato di macchinari più economici, l'elevato tasso di produttività dell'EC700 garantisce un rapporto prezzo/prestazioni eccellente. Spiega che, a lungo termine, risulta decisamente più costoso acquistare macchinari economici che tutto sommato non sono sufficientemente produttivi.

"Il costo è importante, ma non è tutto", dichiara. "Il prezzo di acquisto rappresenta solo un aspetto, ma è necessario considerarne anche un altro, ovvero la produttività".

Il prospero stato del Rio Grande do Sul è il più importante produttore brasiliano di carbone e il quarto principale

contributore al PIL nazionale. Questo stato, che occupa un'area più grande del Regno Unito, ha solo 11 milioni di abitanti, chiamati "gauchos", che condividono ascendenze provenienti da Spagna, Portogallo, Italia, Europa orientale e Africa.

Quando è stata fondata e prima di passare alle attività di estrazione, la Fagundes si occupava di movimentazione di terra a livello industriale e lavorazione di effluenti. L'azienda si è aggiudicata il primo contratto minerario locale nel 1995 e nel 2001 aveva già ottenuto il primo appalto fuori dallo stato, a Minas Gerais.

Fagundes, che oggi è una delle più rinomate aziende appaltatrici del settore minerario brasiliano, gestisce attualmente l'estrazione di basalto, calcare, fosfato, ferro, oro, niobio e vanadio in 27 degli stati del paese, oltre a soddisfare la richiesta di carbone, essenziale per la generazione di elettricità, del Rio Grande do Sul.

Fagundes fornisce inoltre servizi alle strutture di trattamento locali che gestiscono il 60% dei rifiuti dello stato, da cui si estrae gas metano. Il gas viene lavorato nella vicina città di Minas do

Leão prima di essere convogliato attraverso gasdotti sotterranei fino a una centrale termica in grado di generare energia per un massimo di 80.000 persone.

ADATTI ALLO SCOPO

Fernando Fagundes, che indossa l'equipaggiamento di sicurezza e controlla la cava di carbone in cui i quattro Volvo EC700 sono all'opera, indica Silvio e afferma: "Non è un direttore perché è uno di famiglia, ma ha avuto questo lavoro nell'azienda perché lo è meritato".

Le attività di Fagundes includono anche rami separati e indipendenti, attivi in settori quali allevamento di bestiame, agricoltura, edilizia, demolizioni e trasporti.

Secondo Fernando, ciò che distingue Fagundes dalle altre società minerarie è l'impegno verso pratiche aziendali sostenibili in una regione in cui, a causa dell'abbondanza di carbone, il degrado ambientale è considerevole. →



Fernando Fagundes e il fratello Silvio (sinistra) nella fattoria di Butiá

LE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE E IL RISPETTO DELL'AMBIENTE NON SONO NECESSARIAMENTE INCOMPATIBILI

Aver assistito al diffuso deterioramento del passato ha portato Fagundes ad adottare pratiche ecocompatibili, riportando allo stato originale i siti sottoposti a estrazione mediante riposizionamento della terra scavata e trattamento del terreno.

"Sappiamo che qualsiasi minerale, se sfruttato nel modo sbagliato, può distruggere e inquinare", spiega Fernando Fagundes. "Ecco perché troviamo gratificante recuperare la terra su cui abbiamo lavorato".


MASSIMO RISPETTO PER L'AMBIENTE

L'impegno nei confronti della sostenibilità è dimostrato dagli oltre 2.000 ettari della fattoria Butiá, situata a 85 km da Porto Alegre, capitale dello stato, ed essa stessa ex miniera. Per dieci anni, fino al 2009, la fattoria di Butiá è stata infatti una miniera di carbone. Oggi invece, con il suo allevamento di bestiame di prima qualità,

è un vero e proprio simbolo delle attività sostenibili.

Passeggiando nella fattoria con Fernando Fagundes è difficile immaginare che solo sei fa in quest'area si conducessero operazioni di estrazione. Ora i campi sono verdi, puliti e sani e la terra è stata riforestata.

La fattoria è situata nella più importante regione produttrice di carbone del paese e la sua punta di diamante, un lago che si trova all'ingresso di quella che un tempo era la miniera principale, dimostra senza ombra di dubbio la fattibilità per le società minerarie di lavorare in modo sostenibile. Oggi l'acqua è ricca di gamberi di fiume che prosperano nel lago.

"Amiamo dimostrare con il nostro lavoro che le attività di estrazione e il rispetto dell'ambiente non sono necessariamente incompatibili, ma anzi possono convivere senza difficoltà", conclude Fernando Fagundes. 

Lago nella fattoria di Butiá

BENVENUTI ALL'INIZIATIVA DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI DEDICATA AL CLIMA

La Construction Climate Challenge forma parte dell'impegno di Volvo CE nei confronti del programma WWF Climate Savers.



La Construction Climate Challenge viene organizzata da Volvo CE per promuovere una maggiore consapevolezza ambientale nel settore delle costruzioni. Il nostro obiettivo è creare un dialogo tra i rappresentanti del settore e i politici, oltre a fornire fondi per nuove ricerche e condividere le informazioni e le risorse esistenti per aiutare il settore a fare la differenza per le generazioni future.

Volvo CE si impegna da tempo a ridurre le emissioni dannose generate dai prodotti e dalle strutture dell'azienda. Tuttavia, la sfida posta dal clima è un problema troppo importante per essere gestito con le risorse di una sola azienda. Come dichiarato nel 1972 da Pehr G. Gyllenhammar, ex presidente e CEO del Gruppo Volvo: "Siamo parte del problema, ma anche della possibile soluzione".

Per ulteriori informazioni sulla Construction Climate Challenge: [constructionclimatechallenge.com](https://www.constructionclimatechallenge.com)





Carl Gindahl, Customer Center, Exhibition and Events Director presso il centro clienti di Volvo CE a Eskilstuna

Fotografie di Gustav Mårtensson

NON SOLO SU STRADA

La sicurezza delle persone, dei macchinari e dell'ambiente in cui operano è al centro delle attività di Volvo CE



Heiko Obst di Georg Grube GmbH



Hauke Schlichtmann di CSK Schlichtmann

Le regole di sicurezza che non devono mai essere trascurate quando si utilizzano attrezzature del settore della cantieristica includono indossare la cintura di sicurezza, guidare con prudenza, prestare attenzione all'ambiente circostante e, soprattutto, essere sobri.

Per rafforzare il proprio impegno per la sicurezza, Volvo CE ha introdotto nel centro clienti di Eskilstuna, in Svezia, un test dell'etilometro a cui devono sottoporsi tutti i visitatori che intendano provare una macchina. Inizialmente si temeva che i visitatori potessero considerare questa prova come un atto di prepotenza e non necessaria. Tale preoccupazione si è rivelata infondata: la reazione è stata positiva e non si è registrato alcun calo nel numero di visitatori desiderosi di mettersi alla guida. Questa misura di sicurezza diventerà presto una pratica standard nei centri clienti Volvo CE di tutto il mondo.

Ogni anno il centro clienti di Eskilstuna accoglie più di 25.000 persone e circa la metà desidera mettersi ai comandi dell'ampia gamma di macchinari Volvo disponibili nell'area di prova. L'iniziativa dell'etilometro ha lo scopo di far comprendere a tutti i visitatori l'importanza di guidare in modo sicuro e di verificare che si trovino nelle condizioni ottimali per utilizzare macchinari che spesso sono grandi, pesanti e veloci.

DIVERTIMENTO

"Desideriamo che tutti i visitatori del centro clienti si divertano", dichiara Carl Gindahl, Customer Center, Exhibition and Events Director. "Ma abbiamo anche l'obbligo di garantirne la sicurezza. Gli operatori che arrivano nel centro hanno vari livelli di competenza ed esperienza, quindi chiedere loro di essere sobri è un requisito basilare.

Fortunatamente, non si è mai verificato alcun incidente legato all'alcol o per altre cause, ma solo le misure preventive ci consentono di mantenere questo record".

Nessuno può prevedere quale possa essere l'effetto anche di un solo drink alcolico su un individuo. Questo dipende da vari fattori, tra cui età, sesso, peso, livello di stanchezza, stomaco pieno o vuoto e persino l'umore generale. I limiti legali variano da paese a paese e in alcuni la tolleranza è zero. Anche le sanzioni variano: dai sei mesi di detenzione in Irlanda e Regno Unito alla pena da un giorno a tre anni in Lussemburgo. Una condanna per guida in stato di ebbrezza può costare da due mesi a due anni di detenzione in Francia e fino a tre anni in Finlandia.

"Non stiamo tentando di far passare i nostri visitatori per dei criminali, ma solo di garantire la sicurezza", spiega Gindahl. "I nostri ospiti rispettano questa regola e alla richiesta di sottoporsi al test non si sentono offesi. Non abbiamo mai ricevuto alcun commento negativo in proposito e nessuno si è mai rifiutato di fare il test. Per essere professionali, abbiamo deciso di fissare un limite, quindi abbiamo adottato gli stessi dispositivi utilizzati dalla polizia svedese e la soglia stabilita dalla legge svedese per una guida sicura, ovvero 20 mg di alcol per 100 ml di sangue, che tra l'altro è una delle più basse al mondo. Il processo è automatico: è sufficiente soffiare in uno dei tubicini di plastica monouso e l'etilometro fa tutto il resto".

Secondo Hauke Schlichtmann, responsabile movimento terra e paesaggistica presso l'azienda specializzata CSK Schlichtmann di Balje, Germania, l'iniziativa è una "precauzione ragionevole", mentre Heiko Obst, responsabile tecnico della società di ingegneria civile Georg Grube GmbH, con sede a Bremerhaven, Germania, la ritiene "assolutamente sensata".

"Molti di noi possiedono macchinari e camion, quindi comprendiamo quali responsabilità comportano", ha commentato Obst durante una recente visita al centro clienti. "Riteniamo che sia giusto sottoporre all'etilometro le persone che desiderano provare i macchinari".

STORIA

La preoccupazione dell'azienda per il consumo di alcolici e l'utilizzo di macchinari risale a metà del XIX secolo, quando Johan Theofron Munktel, figlio di un ecclesiastico, fondò a Eskilstuna nel 1832 quella che poi sarebbe diventata Volvo Construction Equipment. Nel 1854, aprì una fabbrica di birra accanto all'officina, nel tentativo di promuovere la temperanza tra i dipendenti. All'epoca, la birra era considerata un'alternativa più leggera e accettabile rispetto ai liquori che si bevevano abitualmente.

In molti paesi, le leggi in vigore offrono a chi guida in stato di ebbrezza l'opportunità, a discrezione di un giudice, di partecipare a un programma di riabilitazione basato sull'uso dell'alcolock. Si tratta di un blocco dell'accensione che impedisce a chiunque abbia consumato alcolici di avviare il veicolo. Prima di accendere il motore, il conducente soffia in un etilometro installato a bordo. Il dispositivo può essere impostato su vari livelli e, se il conducente li supera, il veicolo non si avvia.

Questa soluzione è stata utilizzata nell'ambito di programmi di riabilitazione per i trasgressori seriali negli Stati Uniti, in Canada, Australia, Svezia e Belgio dove, secondo le ricerche effettuate, si è rivelata più efficace di sanzioni o ritiro della patente nel prevenire la recidività.

Sugli scuolabus di Finlandia, Francia e Spagna l'alcolock è obbligatorio. In Svezia viene utilizzato anche sulle auto blu e aziendali e più di un mezzo pesante su quattro venduto da Volvo in Svezia è ora dotato di alcolock montato già in fabbrica. Volvo è stata la prima a offrire il dispositivo come optional sulle auto nuove. Al parlamento svedese sono state presentate mozioni per renderlo obbligatorio e l'installazione può ridurre i premi assicurativi.

REGOLE

L'etilometro non coglie di sorpresa i visitatori che arrivano al centro clienti di Volvo CE. "La sera del loro arrivo, accogliamo tutti i nostri ospiti e spieghiamo che, se la mattina seguente desiderano provare i macchinari, devono sottoporsi al test", spiega Gindahl.

"Per la prova dei macchinari abbiamo stabilito regole precise, tra cui l'aver compiuto almeno 18 anni ed essere sobri. A volte possiamo fare un'eccezione per gli apprendisti tecnici che hanno meno di 18 anni, ma sulla sobrietà non si transige".

FINANZIAMENTI FLESSIBILI

Il coinvolgimento di Volvo Financial Services e la sua profonda conoscenza dei clienti Volvo e del settore in cui operano rendono più semplice prendere decisioni di acquisto talvolta difficili

di Cathy Smith

Scott Rafkin è certo che la disponibilità di finanziamenti interni Volvo possa rivelarsi determinante per la vendita di attrezzature da cantiere.

Rafkin, Global President di Volvo Financial Services (VFS) da luglio 2014, dichiara che la maggior parte dei clienti necessita di un prestito o di un leasing poiché non è in grado di provvedere al pagamento immediato.

"VFS fornisce finanziamenti ai clienti in 43 paesi del mondo dove si svolge il 90% circa delle transazioni di vendita del Gruppo Volvo", spiega. "Desideriamo diventare uno dei fattori determinanti che consentono ai clienti di acquistare un prodotto Volvo".

VELOCITÀ E COMPETENZA

Rafkin riconosce che, in qualità di azienda dipendente e di fornitore di servizi finanziari di qualità, VFS non può competere con i tassi di interesse offerti da molte banche o istituti finanziari indipendenti. Tuttavia, sostiene che i clienti hanno altre priorità.

"La proposta di valore e i vantaggi competitivi che ci distinguono sono velocità, competenza e conoscenza sia dell'azienda del cliente che del prodotto da finanziare.

"Non ci limitiamo a presentare ai clienti clausole finanziarie del tipo 'prendere o lasciare', ma dedichiamo tempo ad ascoltarne le esigenze e a strutturare possibili soluzioni".

I dipendenti di VFS nel mondo sono 1400 e Rafkin dichiara che il suo team è consapevole che i servizi finanziari offerti possono cambiare il futuro.

"Il nostro lavoro influisce sulla società e sulla vita delle persone", afferma. "Aiutiamo aziende sia piccole che grandi e, grazie a una conoscenza del modello aziendale dei clienti approfondita fino ai minimi dettagli quali tempi e modi di utilizzo dei macchinari, possiamo personalizzare un prodotto finanziario in modo da offrire un supporto durante i picchi stagionali del ciclo aziendale".

Rafkin cita gli Stati Uniti come esempio di mercato che ha subito una forte recessione durante la crisi economica, ma in cui VFS è riuscita a collaborare con clienti e concessionari per garantire la sostenibilità delle aziende.

"Siamo stati presenti nei momenti negativi come in quelli positivi e questo ha contribuito a sviluppare in clienti e concessionari un forte senso di lealtà verso VFS e il Gruppo Volvo".

Rafkin è deciso a dissipare l'idea che VFS, fondata nel 2001, sia un'operazione puramente finanziaria. Sostiene che lo scopo non è il guadagno, anche se, come azienda dipendente, deve raggiungere gli obiettivi di redditività stabiliti dal CdA di Volvo.

GESTIONE DEI RISCHI

"In qualità di area aziendale del Gruppo Volvo dobbiamo ottenere dei profitti, ma il nostro obiettivo principale è supportare le vendite. Questa è la nostra ragion d'essere, ma non significa che ci assumiamo rischi irragionevoli o stabiliamo prezzi inappropriati per i nostri prodotti. Se svolgiamo bene il nostro lavoro, mi aspetto che VFS raggiunga una posizione di leadership in tutti i mercati in cui opera".

Rafkin ammette che essere alla guida di una divisione del Volvo Group che rappresenta più di un terzo del bilancio del gruppo è una grande responsabilità.

VFS, che ha sede a Greensboro, Nord Carolina (Stati Uniti), dispone di un portafoglio di clienti e concessionari del valore di circa 18 miliardi di dollari, quasi un terzo dei quali deriva dai macchinari per la cantieristica. Tale portafoglio varia dall'operatore che acquista un solo macchinario al cliente che possiede una grande flotta e gestisce centinaia di macchinari in vari settori.

Lo scopo di VFS è integrare il pacchetto finanziario direttamente presso il punto vendita attraverso i concessionari del Gruppo Volvo, in modo che l'acquisto complessivo

sia più semplice possibile per il cliente. Per Rafkin non è solo questione di concludere la prima vendita. Dichiara che VFS è interessata al "ciclo di vita totale" di macchinari e clienti e che il rapporto dell'azienda con i clienti durante l'intero periodo di leasing o prestito rappresenta un'opportunità per fidelizzarli verso il marchio Volvo.

"I nostri clienti dichiarano che un'esperienza positiva con VFS può influire significativamente sull'acquisto o meno di altri prodotti Volvo in futuro". Quindi aggiunge con un sorriso: "E spero che finanzieranno anche questi con Volvo Financial Services".

VFS FORNISCE FINANZIAMENTI AI CLIENTI IN 43 PAESI DEL MONDO

Il video dell'intervista è disponibile nel sito Web o nell'app Spirit

MANTENIAMO L'IMPEGNO

I clienti di Volvo CE di tre continenti confermano la validità dei Volvo Financial Services

Kelston Sparkes Group (KSG) Ltd, con sede poco fuori Bristol nell'Inghilterra sud occidentale, conta 180 dipendenti, possiede 200 macchine da cantiere ed è specializzata in importanti progetti di ingegneria civile, quali movimentazione terra ed estrazioni, scrive *Tony Lawrence nel Regno Unito*.

"Nel nostro grande settore tutto è immenso: i progetti, gli investimenti di capitale e i macchinari", dichiara il direttore dell'azienda Rob Stark. "Ma se parliamo di persone tutto diventa molto piccolo. Ecco perché le relazioni basate su fiducia e riservatezza sono così importanti".

Circa otto anni fa, l'azienda ha iniziato a collaborare con Volvo Financial Services (VFS), stabilendo così un nuovo rapporto, una cooperazione che dura tuttora.

CONOSCENZA

"Quando la stretta creditizia si è fatta sentire, per poter continuare ad aggiornare i macchinari abbiamo dovuto diversificare e ampliare le nostre linee di credito", spiega Stark. Ed è qui che è entrata in scena VFS. "Sapevano che il settore stava attraversando un periodo difficile, erano competitivi in termini di tassi e, fattore fondamentale, diversamente dalla maggior parte delle banche commerciali conoscevano il nostro settore. Siamo gente che utilizza macchinari e loro conoscono i macchinari. Sapevano molte cose di noi e della cura con cui effettuiamo la manutenzione della nostra flotta. Questo è davvero un grande vantaggio".

Altrettanto importante è il rapporto, che dura ormai da otto anni, con David Busuttill-Thomas, VFS Sales Manager per Regno Unito e Irlanda. "Questo era uno dei problemi che avevamo con il settore finanziario: le persone andavano e venivano, era tutto transitorio".

"Lavoro a stretto contatto con Rob", conferma Busuttill-Thomas. "Ci capiamo e collaboriamo per creare insieme ogni accordo finanziario. È un processo continuativo, perché VFS

non abbandona i clienti. Manteniamo i contatti e svolgiamo una grande quantità di lavoro dietro le quinte".

"Quando KSG deve acquistare nuovi macchinari, voglio che VFS sia presente al momento della decisione per aggiungere valore già presso il punto vendita. Desideriamo fornire opzioni e far parte dell'offerta anziché limitarci a un ruolo di servizio di supporto. Cerchiamo anche di prendere decisioni rapide, perché la velocità è essenziale per i nostri clienti".

Gavin Clark, Volvo CE Business Manager, aggiunge che la disponibilità di una divisione finanziaria interna in grado di operare presso il punto vendita è un vantaggio fondamentale: "L'importante è proporre soluzioni complete. Se il cliente è soddisfatto, noi siamo soddisfatti".

All'inizio degli anni '70, KSG ha acquistato uno dei primi dumper articolati Volvo del Regno Unito. Di recente, questo dumper, che ha segnato 25 anni di collaborazione con Volvo CE, è stato ristrutturato e regalato all'ex presidente dell'azienda Kelston Sparkes. Circa il 65% dell'attuale flotta di KSG è Volvo.

"Da quando abbiamo avviato l'attività, abbiamo avuto migliaia di Volvo", dichiara Stark. "Ora anche VFS fa parte di questa relazione. Quanto tempo rimarremo con loro? Fino a quando continueranno a mantenere l'impegno, come hanno fatto finora".

VFS CI GARANTISCE UN VANTAGGIO COMPETITIVO

ECCEZIONALE LAVORO DI SQUADRA

In occasione dell'ampliamento delle proprie operazioni di estrazione, Spring Energy, con sede in Malesia, si è rivolta a VFS per ottenere supporto nell'acquisto di 10 dumper articolati Volvo A40F

all'inizio di quest'anno, scrive *Justin Harper a Singapore*.

Spring Energy si è recentemente aggiudicata numerosi progetti su larga scala in Malesia e desiderava incrementare la propria flotta di macchinari e veicoli. Oltre ai dumper, questa azienda specializzata in operazioni di estrazione ha acquistato quest'anno anche 10 escavatori, portando così a più di 60 il numero di macchine Volvo della flotta. E a giugno le sono state inoltre consegnate due nuove pale gommate Volvo.



Alan Sparkes (sinistra) e Robert Stark, direttori di Kelston Sparkes Group Ltd

Questi acquisti rappresentano per Spring Energy un importante investimento di capitale, ma le consentono di gestire contratti di estrazione in cava e miniera e di ingegneria civile su più larga scala. L'azienda apprezza particolarmente l'A40F e i 10 nuovi macchinari si aggiungono ai 12 acquistati tra il 2012 e il 2013.

Yap Ho Huat, Executive Director di Spring Energy, dichiara: "Collaboriamo con Volvo da anni e siamo sempre rimasti colpiti dalla conoscenza che il team Volvo possiede dei prodotti e delle nostre esigenze".

Con l'espansione dell'azienda, situata a Kuala Lumpur, la dirigenza ha deciso di concentrarsi sulla crescita delle operazioni anziché sulla gestione di documenti e moduli da compilare. "Abbiamo finanziamenti in atto presso banche locali, ma mi piace l'approccio efficiente di VFS, che ci garantisce sempre un grande supporto e ci propone termini che soddisfano le nostre esigenze", aggiunge Yap. La possibilità di accedere velocemente a soluzioni finanziarie sotto forma sia di prestito che di leasing è essenziale per qualsiasi azienda, soprattutto quelle in rapida espansione.

BOOM DELL'EDILIZIA

Mentre i progetti in Malesia continuano ad aumentare, Spring Energy desidera espandersi a livello internazionale in Asia, una regione che sta attraversando una fase di grande trasformazione e di creazione di un'immensa ricchezza. Brandon Ross, Business Director per Volvo CE in Malesia, afferma: "La Malesia è il luogo ideale come base. Si trova infatti nel cuore dell'Asia, dove si stanno realizzando grandi progetti edilizi dovuti all'urbanizzazione e legati all'espansione e all'ottimizzazione delle infrastrutture".

Aggiunge che in Malesia circa il 30% delle vendite vengono concluse ricorrendo a VFS. "La capacità di discutere opportunità di vendita a breve, medio e lungo termine con VFS ci garantisce un vantaggio competitivo, soprattutto in relazione alla pre-approvazione dei finanziamenti".

Un altro punto a favore, secondo Ross, è la semplificazione dei pagamenti periodici, che consentono di inserire in un'unica fattura mensile i costi del finanziamento dei macchinari con quelli del servizio di manutenzione, con un'ulteriore riduzione del lavoro amministrativo.

RIPRESA DOPO LA CRISI

La dimostrazione che molte aziende si stanno riprendendo dalla crisi economica globale del 2007-08 si trova sulle coste del golfo della Florida, scrive *Julian Gonzalez negli Stati Uniti*.

RIPA & Associates, un appaltatore civile di Tampa, Florida, ha fatto ciò che molte aziende sono state costrette a fare in questi tempi difficili: ha ridotto il personale. Fortunatamente, alcune brillanti decisioni hanno consentito a RIPA di riprendersi velocemente e l'azienda è passata dai 175 dipendenti iniziali agli oltre 500 del giugno 2015. Nel frattempo, VFS è stata lieta di partecipare a questa crescita.

"Quando abbiamo acquistato i macchinari Volvo rappresentava l'opzione migliore. VFS offre infatti tassi e termini estremamente competitivi. Per noi si trattava della scelta ideale dal punto di vista finanziario", spiega Chris Laface, presidente di RIPA.

VFS è sempre presente per le aziende come RIPA, sia nei momenti positivi che in quelli negativi. Poiché è un'azienda dipendente, VFS può trasformare i propri termini di leasing in modo che il bilancio di RIPA segua una tendenza uniforme al rialzo.

"Quando trattiamo con i più importanti marchi di macchinari per la cantieristica, notiamo che la divisione finanziaria associata a CE, VFS, è in genere la più competitiva in termini di finanziamento", sottolinea Laface. "Conoscono bene i nostri macchinari e offrono condizioni ottime".

RICONOSCIMENTI

Fondata nel 1998, l'azienda opera sulla base di principi fondamentali quali forza, affidabilità e fiducia. Con un fatturato annuo sempre superiore a 100.000.000 di dollari, è facile capire perché RIPA associ tali valori a VFS, che eccelle nell'assistere i clienti in ogni modo possibile, soprattutto nei momenti di difficoltà.

"Le banche operano anche sui mercati, mentre noi, in qualità di azienda dipendente, facciamo sempre lo stesso lavoro. Non possiamo cambiare idea e decidere di concedere prestiti, ad esempio, per apparecchiature mediche. Questo è il nostro modo di guadagnarci da vivere", spiega Lori Waldrop, VFS District Financial Manager. "Durante la crisi economica del 2008, il nostro obiettivo era apportare modifiche a favore dei clienti in difficoltà, prorogare le scadenze, dispensarli dai pagamenti, insomma fare il possibile per mantenerli in attività. Nel frattempo, nelle banche, i clienti che arrivavano al momento del rinnovo della linea di credito si vedevano presentare richieste di pagamento da saldare entro 45 giorni".

Ora che la crisi finanziaria è passata, RIPA continua a progredire raccogliendo i frutti della collaborazione con VFS.

"Sono stati partner di lavoro eccezionali e il nostro rapporto si rafforza a ogni acquisto di macchinari in cui ci assistono", dichiara Laface. "Fanno un lavoro straordinario e ci trattano in modo fantastico".

PRIMA LINEA DI DIFESA

Considerate le forti inondazioni previste nei prossimi 25 anni, gli olandesi si affidano a resistenti barriere che difenderanno il paese dall'innalzamento del livello del mare e dei fiumi →

di Nigel Griffiths





Da sinistra: Nanco Klein, Ger Kleine, Richard Moens

Nel corso dei secoli, gli olandesi sono diventati i più grandi esperti mondiali nel sottrarre la terra al mare, grazie alla costruzione di barriere antinondazione chiamate dighe e all'utilizzo di mulini a vento per il drenaggio. Tuttavia, ancora una volta questo elaborato sistema di protezione è a rischio a causa dell'innalzamento del livello del mare provocato dal cambiamento climatico. Le autorità stanno già prendendo provvedimenti e gli escavatori Volvo personalizzati vengono utilizzati per rafforzare le barriere che proteggono dalle inondazioni.

Considerata l'alta percentuale di terra bonificata, nei Paesi Bassi il controllo delle alluvioni è sempre stata una questione importante. Oggi, circa due terzi del paese è vulnerabile a questo fenomeno, le cui conseguenze in una regione così densamente popolata potrebbero essere devastanti.

Un complesso sistema di fossi di drenaggio, canali e stazioni di pompaggio (che sostituiscono gli storici mulini a vento) protegge le parti più basse in modo che possano essere abitate e coltivate. Ma non basta più. Convinte che il verificarsi di un disastro sia solo questione di tempo, le autorità stanno provvedendo a rafforzare le difese antinondazione.

Gli specialisti ambientali e i tecnici esperti in operazioni di dragaggio della de Vries & van de Wiel, una filiale del gruppo DEME incaricato di dragare e bonificare le terre del Benelux dalla metà del XIX secolo, hanno progettato una protezione antinondazione per uno dei punti più pericolosi. Secondo il contratto, l'azienda ha la piena responsabilità di progettare e costruire le necessarie difese dall'acqua e di gestire l'ambiente dell'area e le relazioni con le popolazioni locali.

Poiché l'azienda utilizza sei escavatori Volvo, due EC380EL, due EC250CL e due EC220DL, i macchinari sono stati appositamente personalizzati per de Vries & van de Wiel dal distributore Volvo Kuiken NV.

UN PIANO ANTINONDAZIONE

Per le autorità olandesi, la fonte di preoccupazione più immediata sono i fiumi: l'IJssel, il Meuse e il Waal sono tutti diramazioni del

grande fiume Reno. Il progetto "Room for the River" è un piano spaziale integrato, lanciato nel 2006 per migliorare la protezione dalle inondazioni e la gestione dell'ambiente. Prevede infatti la costruzione o la modifica delle dighe, aumento della profondità dei canali di inondazione e la creazione di piane alluvionali per smaltire le acque.

Lungo un tratto dell'IJssel, tra Cortenoever e Voorsterklei, una grande curva del fiume presenta già da una piana alluvionale, un'antica diga e fattorie storiche. Il fiume è stretto e attraversato da forti correnti, alimentate dal flusso potente del Reno. A causa dell'innalzamento del livello del mare, per i prossimi 25 anni si prevedono forti inondazioni, con un enorme impatto sulle aree circostanti che potrebbero esserne devastate. L'ultima grande alluvione in questa zona si è verificata nel 1990 e le autorità sanno cosa aspettarsi.

Per risolvere i problemi di quest'area, de Vries & van de Wiel intendono creare più spazio per il fiume nel tentativo di evitare una catastrofe. Il progetto, che proseguirà fino a marzo 2016, include la costruzione di una nuova diga a 1 km dal fiume. La struttura esistente verrà abbassata e fungerà da argine primario in grado di gestire le condizioni di normalità. Il fiume verrà allargato e dragato per abbassare il livello dell'acqua di 30 cm, creando nella piana alluvionale un ulteriore spazio per lo smaltimento dell'acqua in eccesso.

CONTROLLO TOTALE

Secondo il contratto, de Vries & van de Wiel hanno la piena responsabilità di progettare e costruire le necessarie difese dall'acqua e di gestire l'ambiente dell'area e le relazioni con le popolazioni locali.

"A de Vries & van de Wiel occorre macchinari in grado di lavorare a diversi tipi di progetti, dalla costruzione di dighe al dragaggio da pontoni", spiega il sovrintendente tecnico Nanco Klein. "L'azienda necessita di macchinari capaci di operare 2.200 ore l'anno e che siano economici. Questo significa che devono essere in grado di svolgere un'ampia varietà di lavori, sia a terra che sull'acqua".

"Per Kuiken, la sfida era trovare una combinazione ottimale di caratteristiche che permettesse a de Vries & van de Wiel di operare senza costi eccessivi in ambienti di lavoro diversi", spiega Ger Kleine, Business Line Manager presso Kuiken.

PRECISIONE

I macchinari Volvo personalizzati forniscono la capacità aggiuntiva necessaria sia per costruire le dighe che per dragare, due applicazioni completamente diverse che hanno richiesto a Volvo CE modifiche speciali, come l'estensione dei bracci articolati e telescopici dei macchinari. Il braccio articolato di ogni escavatore è stato esteso da 6,45 a 8 m, quello telescopico da 3,20 a 4,7 m. Per compensare la maggiore estensione dei bracci, è stato aggiunto un contrappeso da 2.300 kg dal design geniale.

Uno degli EC380EL è dotato di un dispositivo idraulico in grado di sollevare la cabina di 1.700 mm per aumentare la visibilità durante le manovre sulle dighe ad angolo. Il dragaggio richiede un elevato livello di precisione e i sensori installati intorno al macchinario forniscono all'operatore una visione tridimensionale delle operazioni sullo schermo del computer presente in cabina.

Altre funzionalità personalizzate sono sensori di allarme pressione, filtri a pressione, connettori idraulici ad aggancio →



Uno dei sei escavatori Volvo utilizzati per il progetto



I macchinari sono stati verniciati con la livrea verde di de Vries & van de Wiel

rapido, un gancio di carico da 18 tonnellate e personalizzazioni per operazioni subacquee. I cingoli degli escavatori sono larghi 900 mm per spostarsi al meglio sull'argilloso terreno olandese.

Una delle personalizzazioni più insolite richieste da de Vries & van de Wiel è stata la sostituzione del giallo Volvo con la livrea verde dell'azienda. I bracci articolati sono verniciati di grigio per praticità, spiega il responsabile di progetto Richard Moens, per evitare che i riflessi ostacolino il lavoro dell'operatore.

UN BUON INVESTIMENTO


Nella scelta dei macchinari, de Vries & van de Wiel pensa al lungo termine, spiega Klein. "Il governo ha stabilito standard rigorosi sulle emissioni e si prevedono ulteriori inasprimenti", aggiunge. "Stiamo investendo sulla base di una prospettiva minima di cinque anni e desideriamo avere la certezza di poter contare su livelli eccezionali di prestazioni e conformità ai requisiti sulle emissioni.

"Quando scegliamo un macchinario, i nostri calcoli tengono conto del costo di proprietà per un quinquennio. In effetti, la spesa per il carburante per cinque anni è arrivata a essere tre volte tanto l'investimento effettuato nel macchinario e anche manutenzione e supporto sono importanti", aggiunge Klein. "Tutto sommato, disponiamo di eccellenti piattaforme di escavatori multiuso, con motori potenti e consumi di carburante ridotti".

GLI ESCAVATORI VOLVO PERSONALIZZATI VENGONO UTILIZZATI PER RAFFORZARE LE BARRIERE CHE PROTEGGONO DALLE INONDAZIONI

Per la conclusione dell'ordine di de Vries & van de Wiel un altro fattore importante è stata la capacità di supporto di Kuiken. L'azienda dispone infatti di veicoli di assistenza che coprono tutto il paese e fornisce ricambi anche di notte. Kleine di Kuiken spiega che de Vries & van de Wiel non possiede una struttura di manutenzione interna. "Si avvale di un addetto alla pianificazione della flotta Volvo che monitora il sistema telematico CareTrack", afferma. "Tale sistema fornisce una valida panoramica sull'efficienza operativa, oltre a dati e informazioni sul costo del lavoro in corso".

Con l'avanzare dei lavori, le fattorie sono state spostate e riposizionate oltre la nuova diga, dove le attività agricole continueranno invariate. Le modifiche alle dighe vengono apportate nel rispetto dell'ambiente naturale, preservando le specie di piante e uccelli autoctoni. In stretta collaborazione con i residenti locali, de Vries & van de Wiel sta inoltre contribuendo a trovare soluzioni per le abitazioni e le aziende che saranno interessate dal progetto.

Come tocco finale, sulla parte superiore della diga è in costruzione una pista ciclabile per offrire occasioni ricreative, mentre le piane alluvionali rinforzate di Cortenover garantiranno ai residenti tranquillità e protezione dagli elementi. 

Il video che mostra il progetto dall'alto è disponibile nel sito Web o nell'app Spirit

OLIAMO GLI INGRANAGGI DEL SUCCESSO

I lubrificanti rappresentano un componente essenziale per i clienti Volvo CE →

di Tony Lawrence



Fotografie di Gustav Mårtensson



Il dott. Donald McCarthy, Lubricants Specialist (sinistra) con
Il dott. Anders Pettersson, Global Lubricants Co-ordinator

Tutti sanno che alcuni componenti sono essenziali per il successo dei macchinari. Ad esempio, un dumper articolato non può funzionare correttamente senza ingranaggi, in assenza di cuscinetti o valvole idrauliche un escavatore non è di alcuna utilità e senza ruote le pale gommate non potrebbero nemmeno partire.

Tuttavia, alcuni elementi tendono a essere ignorati o dati per scontati. Ad esempio, l'olio. Immaginate di provare a utilizzare una macchina da cantiere senza l'ausilio di motore, impianto idraulico, trasmissione, assale e freni in bagno d'olio, refrigeranti o grasso.

Chiunque pensi che olio e lubrificanti siano solo olio e lubrificanti, come se venissero semplicemente estratti dal terreno e pompati direttamente in un contenitore, dovrebbero trascorrere un po' di tempo con il dott. Anders Pettersson e il dott. Donald McCarthy presso il Technical Center di Volvo Construction Equipment a Eskilstuna, in Svezia.

PARTI VITALI

Sebbene questo duo possa, senza alcuna difficoltà, parlare per ore di idrocarburi, polialfaolefini e viscosità cinematica, in questa occasione vanno dritti al punto di ciò che realmente importa ai clienti.

"In passato, le persone prima costruivano le macchine e poi cercavano un olio per lubrificarle. Oggi, gli oli sono visti come veri e propri componenti e per di più fondamentali", spiega McCarthy. "Teniamo in considerazione l'olio sin dall'inizio.

"I lubrificanti svolgono un ruolo essenziale per massimizzare le prestazioni e i tempi di operatività dei macchinari, riducendo al minimo la manutenzione e i costi totali di proprietà. I lubrificanti migliori vengono progettati in modo da velocizzare la risposta del macchinario, consentendogli di lavorare di più con meno carburante. In determinate applicazioni e in certe condizioni, abbiamo visto nuovi oli aumentare le prestazioni del 10-15%. E non sono in molti a saperlo".

Il Technical Center, il più grande sito di ricerca e sviluppo di Volvo CE, ospita circa 800 dipendenti impegnati a condurre un'ampia gamma di studi e test all'avanguardia nell'ambito di progetti incentrati su tecnologie e progettazioni nuove e avanzate.

"Cinque di noi si occupano a tempo pieno dei lubrificanti", afferma Pettersson, Global Lubricants Co-ordinator. "Oltre al laboratorio, disponiamo di celle e macchinari per i test. Teniamo sotto controllo tutti i dati ricavati sul campo e monitoriamo le prestazioni di numerosi macchinari in tutto il mondo. Inoltre lavoriamo a stretto contatto con i nostri partner e con altri reparti del Gruppo Volvo".

"CONDIMENTO DA INSALATA"

Pettersson spiega che gli oli e i lubrificanti a marchio Volvo CE "sono unici e specificamente creati per i nostri macchinari, sono insomma personalizzati". Sono frutto di attività di ricerca e progettazione condotte in collaborazione con compagnie

petrolifere, aziende che producono additivi e università. Volvo è impegnata in prima linea nella definizione di specifiche originali, nello sviluppo di formulazioni e nell'esecuzione di test di verifica.

"È come creare un condimento per l'insalata", dichiara. "Si inizia con una base d'olio, che a seconda delle necessità può essere extravergine di oliva, di colza o di altro tipo, e poi si aggiungono le spezie, in base al tipo di condimento che si desidera ottenere. Gli additivi sono solo una piccola percentuale della miscela, ma possono modificarne considerevolmente le proprietà".

Alcuni lubrificanti Volvo sono progettati per sopportare le condizioni più estreme: -40°C in Siberia o +40°C nelle regioni desertiche. Tuttavia, l'essenziale è produrre oli standard in grado di fornire prestazioni ottimali per lunghi periodi in un'ampia gamma di ambienti e temperature.

"Pensiamo all'olio come a una crema", aggiunge McCarthy. "Diversamente dagli oli scadenti, che si rapprendono velocemente, quelli di buona qualità funzionano bene e più a lungo, proteggendo le parti dei macchinari e ottimizzando il consumo di carburante".

TEMPI DI OPERATIVITÀ PROLUNGATI

"Questo significa anche ridurre il numero di operazioni di drenaggio dell'olio dai macchinari", spiega. "Prolungare gli intervalli di drenaggio è fondamentale per aumentare i tempi di operatività e garantire notevoli vantaggi, soprattutto ai proprietari di flotte di grandi dimensioni".

McCarthy aggiunge che, oltre a concentrarsi sui nuovi sviluppi, il team del Technology Center è impegnato anche a perfezionare gli oli e i lubrificanti esistenti. "Non tutti hanno accesso ai prodotti di fascia alta, ma è importante che anche nelle zone più remote i proprietari possano contare su lubrificanti approvati e testati da Volvo e in grado di offrire prestazioni ottimali".

I NUOVI OLI ASSICURANO PRESTAZIONI PIÙ ELEVATE DEL 10-15%

Pettersson, svedese di 40 anni, e McCarthy, scozzese di 42 anni, hanno studiato ingegneria meccanica, ma entrambi possiedono vaste conoscenze di chimica. Si sono incontrati nel 2002 mentre studiavano presso la Luleå University of Technology nel nord della Svezia.

Dichiarano di avere caratteri molto diversi, ma è evidente che amino lavorare e divertirsi insieme. Sono inoltre convinti dell'importanza di fare la differenza.

"Avere la consapevolezza che le persone non sanno cosa possiamo fare per loro può essere frustrante, ma la consideriamo una sfida", dichiara McCarthy. "Il

numero delle persone che comprende quanto i lubrificanti siano importanti è in continuo aumento. Stiamo diffondendo questo messaggio attraverso corsi di formazione per i concessionari, in modo che il loro personale possa poi trasmetterlo ai clienti".

Scoprire che Pettersson è un ottimo cuoco e McCarthy un bravo panettiere non ci sorprende. Dopo tutto, il loro lavoro consiste nel trovare gli ingredienti giusti e combinarli nel modo migliore. Se uno di loro si offrisse per preparare un'insalata, sarebbe certamente deliziosa, e non dovremmo perdere l'occasione per farci dare la ricetta del condimento. ☛



Il dott. Anders Pettersson di Volvo CE (sinistra) con Leszek Dawidziak di Cementownia Warta SA

Durante questa intervista, Leszek Dawidziak, del cementificio polacco Cementownia Warta SA, ha visitato il laboratorio. Ha spiegato a Pettersson e McCarthy che la sua azienda possiede una flotta di Volvo, tra cui nove dumper articolati A40. "Non sapevo che Volvo CE disponesse di un laboratorio proprio", ha affermato. "In passato utilizzavamo 16 camion di un altro costruttore, fino a quando abbiamo scoperto che per sostituirli bastavano nove dumper Volvo. Nonostante lavorino in un ambiente estremamente polveroso, i nostri veicoli offrono la massima affidabilità grazie ai filtri dell'aria e dell'olio. Utilizziamo oli e lubrificanti Volvo per tutti i nostri modelli Volvo e anche per alcuni macchinari di altri marchi. Per noi è importante sia ridurre il numero di lubrificanti richiesti, sia prolungare gli intervalli di drenaggio, in modo da tagliare i costi e consentire ai macchinari di lavorare più a lungo senza interruzioni".



Il direttore d'orchestra ospite Kent Nagano
con l'Orchestra Sinfonica di Göteborg
© Ola Kjelbye



Göteborg Concert Hall
© Sofia Paunovic



Teatro dell'opera di Göteborg
© Ingmar Jernberg

IDENTITÀ CULTURALE

Volvo sostiene la vita culturale e artistica della propria città,
Göteborg, la seconda più grande della Svezia

di Kate Holman

La Göteborg Symphony Orchestra (familiaramente chiamata GSO) e la Göteborg Opera godono da molto tempo del sostegno fondamentale del Gruppo Volvo. "La sponsorizzazione di Volvo è uno dei motivi per cui la Göteborg Opera esiste", dichiara Jessica Malmsten, Business Development Director della Società dell'Opera. "Si tratta di una collaborazione davvero importante".

Insieme, queste organizzazioni musicali rappresentano due pilastri fondamentali dell'identità culturale di Göteborg e quindi anche della Svezia. Nel 1997, la GSO venne ribattezzata Orchestra nazionale svedese, in riconoscimento dei risultati raggiunti nel promuovere i compositori nordici e la loro musica

in tutto il mondo. La sponsorizzazione di Volvo ha consentito a entrambe le organizzazioni di nascere e sviluppare una reputazione di eccellenza artistica a livello mondiale.

"Ci aiuta in moltissimi modi", dichiara il norvegese Sten Cranner, nominato amministratore delegato e direttore artistico della GSO nel novembre 2014. "Ci permette di andare oltre le nostre attività di base e di occuparci di progetti straordinari. È una marcia in più.

"Il mio obiettivo è rendere la GSO e tutte le attività che organizza nella Göteborg Concert Hall una parte importante della vita di ogni abitante della città e della regione", aggiunge. →

"L'orchestra deve inoltre continuare a svolgere un ruolo essenziale nella vita musicale svedese e a rafforzare la propria reputazione internazionale".

"Stiamo contribuendo a trasformare Göteborg in una città piacevole in cui vivere", concorda Malmsten. "Attraverso la musica, il teatro e la danza speriamo di riuscire a migliorare la qualità della vita delle persone".

COLLABORAZIONE

Il supporto culturale e la sponsorizzazione sono parte del marchio Volvo e sottolineano l'interesse dell'azienda nei confronti del benessere dei propri dipendenti e delle comunità in cui vivono, in tutti gli aspetti della loro vita. Dal 1983, Volvo è lo sponsor principale della GSO e uno dei quattro principali sostenitori dell'Opera.

La GSO è stata fondata nel 1905, ma nella sua lunga storia, durata 110 anni, ha vissuto momenti drammatici. La sede originale

è stata rasa al suolo da un incendio negli anni '20 e sostituita dall'attuale Göteborg Concert Hall. Completata nel 1935, è famosa per la sua architettura all'avanguardia e per l'acustica perfetta. La sala principale è rivestita di centinaia di pannelli dorati realizzati con legno di acero montano, che riflettono il suono senza distorsioni.

Da allora, le dimensioni della GSO sono raddoppiate e ora è composta da 109 musicisti. Il personale artistico della Göteborg Opera include 86 musicisti, 22 solisti, 46 coristi e 38 ballerini. La collaborazione tra i due gruppi di artisti è in continua evoluzione. Per i prossimi due anni, si prevedono numerosi progetti congiunti, tra cui una co-produzione nel 2017, nel cui ambito le stelle dell'opera si esibiranno nella Concert Hall. "Abbiamo stabilito una relazione davvero positiva e concreta", dichiara Craner.

Anche la sede della Göteborg Opera è altrettanto imponente. Volvo è stata la prima azienda a supportare la costruzione del nuovo Teatro dell'opera, inaugurato nell'ottobre 1994 e ristrutturato nel 2009, che sorge sul lungomare della città. Ogni anno accoglie 250.000 visitatori che assistono a circa 270 spettacoli, tra cui balletti, musical e concerti. Il suo obiettivo è rivolgersi alle persone di qualsiasi età ed estrazione e incoraggiarle a partecipare al processo creativo.

La scorsa stagione, ad esempio, ha organizzato in collaborazione con la Croce Rossa un seminario durante il quale un gruppo di rifugiati appena giunti in Svezia ha realizzato nuove opere basate sulle proprie esperienze.

"Desideriamo creare una comunità artistica in grado di raggiungere le parti della società che spesso non hanno voce in capitolo presso le istituzioni culturali costituite", dichiara Stephen Langridge, direttore artistico di opere/spettacoli. "Questo aspetto del nostro lavoro per noi è estremamente importante".

NON SOLO MUSICA

La protezione dell'ambiente locale è un altro aspetto fondamentale. Di conseguenza, oltre a installare pannelli solari a nido d'ape sul tetto per la generazione di energia solare, l'Opera



Jenny Holmgren e Denny Lekstrom,
protagonisti di "Crazy for You" di Gershwin
© Mats Bäcker

si impegna anche nel riciclaggio dei rifiuti, in modo da ridurre al minimo il proprio impatto sull'ambiente.

La GSO è altrettanto attiva a livello di comunità, sia in Svezia che all'estero. Nell'aprile 2015, con il sostegno di Volvo, l'orchestra ha organizzato un tour in cinque città cinesi e i musicisti sono particolarmente orgogliosi di aver potuto suonare per i giovani pazienti dell'ospedale per bambini di Shanghai.

Nel corso degli anni, la GSO è stata guidata da numerosi musicisti eccezionali. Nel 1907, il direttore principale era il rinomato compositore svedese Wilhelm Stenhammar e sia Carl Nielsen che Jean Sibelius hanno diretto le proprie opere. Il direttore ospite attuale è l'americano Kent Nagano, mentre il direttore residente è la soprano canadese Barbara Hannigan, una delle più rinomate esecutrici di opere contemporanee a livello mondiale.

IN TOUR

Il supporto di Volvo aiuta entrambe le organizzazioni a preparare programmi di eventi eccezionali per i prossimi mesi. La GSO, che si è già esibita negli Stati Uniti, in Giappone e in Estremo Oriente, a novembre sarà in tour in Germania e a dicembre inizierà il festival di Sibelius. "In una settimana suoneremo tutte le sinfonie di Sibelius", spiega Nagano.

Il programma della Göteborg Opera varia dalla prima esecuzione sotto forma di opera del thriller di Alfred Hitchcock "Notorious", con la famosa soprano drammatica Nina Stemme nel ruolo della protagonista, al "Crazy for You" di Gershwin, a una celebrazione delle opere di Shakespeare nel 2016, 400 anni dopo la sua morte, con opere e concerti basati su *Hamlet* e *Macbeth*. La danza è un'altra importante freccia all'arco dell'Opera. La Danskompani, guidata dalla direttrice artistica Adolphe Binder, ha infatti ottenuto riconoscimenti internazionali e ha collaborato con i più apprezzati coreografi, ad esempio Sidi Larbi Cherkaoui.

La GSO è fiera di essere all'avanguardia nelle trasmissioni musicali digitali, con concerti trasmessi in diretta streaming e video on demand, oltre a interviste e conversazioni nel backstage.

"La nostra sala concerti digitale può essere ammirata in tutto il mondo", dichiara Craner. Disponibile all'indirizzo www.gsoplay.se

Il video relativo all'articolo è disponibile nel sito Web o nell'app Spirit



Sten Craner, amministratore delegato
e direttore artistico della GSO
© Dan Holmqvist



Adolphe Binder, direttrice artistica
della compagnia di ballo dell'opera
© Mats Bäcker



La Göteborg Opera si esibisce con il tutto esaurito

TESORO, MI

SI È RISTRETTA LA PALA GOMMATA

Il modello LEGO® Technic raffigurato non è adatto per giochi all'aperto.



VIDEO

Un nuovo video di LEGO® Technic mostra fino a dove il team di progettazione del principale produttore di giochi a livello mondiale è stato disposto a spingersi per perfezionare la sua ultima meraviglia in miniatura. Scoprite cosa è accaduto all'indirizzo [youtube.com/GlobalVolvoCE](https://www.youtube.com/GlobalVolvoCE)



Volvo Construction Equipment



PRESTAZIONI SUPERIORI

Un operatore cinese tesse le lodi del dumper articolato A40D di Volvo →

di Michele Traverso

Fotografie di Daniele Mattioli



La discarica Laogang, a Shanghai, operativa dal 1989, è la più grande della Cina e ospita uno dei più importanti progetti di trasformazione di gas in energia di tutta l'Asia (pagina 16). Gestita da Shanghai Old Port Garbage Disposal Co Ltd, la discarica è una joint venture tra la società francese Veolia e l'amministrazione municipale.

Grazie all'affidabilità dei prodotti, ai quattro dumper articolati Volvo A40D presenti nel cantiere si aggiungeranno altri macchinari Volvo man mano che le attrezzature esistenti raggiungeranno la fine del proprio ciclo di vita. In ambienti come questi, i macchinari invecchiano rapidamente. I dumper Volvo dimostrano tutta la loro utilità sulle superfici scivolose, che rendono difficili le operazioni per gli altri veicoli.

Con il dumper Volvo, l'operatore Xu Nong Ming raccoglie la terra con cui coprirà la crescente montagna di rifiuti scaricata dai camion che arrivano al ritmo di uno ogni 30 secondi, allo scopo di contenere i rifiuti e i relativi percolati. I dumper Volvo vengono inoltre utilizzati per spostare il percolato stesso, fino a cinque carichi al giorno, e talvolta, se necessario, anche i rifiuti.

PIANO DI GIOCO

Anche quando le ruote affondano nel fango, l'operatore può innestare e disinnestare varie combinazioni di marce continuando a muoversi.

"Anche la base alta è di grande aiuto", dichiara Xu, che ha iniziato a lavorare nella discarica di Laogang nel 2005.

Xu, in Cina il cognome è anteposto, ha iniziato la sua carriera nell'esercito, dove ha imparato a guidare. "Mi sono arruolato nel dicembre del 1993 ed ero di stanza a Hangzhou", ricorda. "Lavorare sui dumper Volvo è più sicuro", aggiunge con un sorriso.

L'allegro quarantacinquenne Xu proviene da Pudong, una vasta area della città di Shanghai, a est del fiume Huangpu. Fino a 20 anni fa, Pudong veniva considerata una zona sottosviluppata rispetto a Puxi, dove sorgeva la città vecchia, a ovest del fiume.

Oggi è la parte più nuova e di tendenza della città, ricca di grattacieli, sede della Borsa e di altre istituzioni finanziarie oltre che dell'aeroporto internazionale, a sud del quale si trova la discarica di Laogang presso cui Xu lavora.

Nel tempo libero, Xu si dedica con passione al mah-jong, il famoso gioco cinese di abilità e strategia basato sull'uso di numerose tessere. Giocato in gruppi di quattro persone, a volte in casa o più spesso ai bordi delle strade su tabelloni improvvisati, il mah-jong attira inevitabilmente gruppi di curiosi. Xu ama anche pescare e mangiare le sue prede, ma ammette: "Purtroppo finora ho preso solo pesci piccoli".

LAVORO QUOTIDIANO

La giornata di lavoro standard di Xu inizia alle sette del mattino. "Quando arriviamo sul cantiere, controlliamo le attrezzature e monitoriamo ed eseguiamo eventuali interventi di riparazione e manutenzione", spiega. Il resto della giornata trascorre, in genere, percorrendo le piste che circondano la discarica, raccogliendo e spostando la terra da utilizzare per coprire l'ultimo strato di rifiuti appena scaricati.

Xu è un grande ammiratore delle eccezionali prestazioni fuori strada del dumper. "Anche a pieno carico, l'A40D non rimane mai impantanato nel fango", dichiara. Gli pneumatici larghi esercitano una pressione limitata sul

terreno e assicurano una buona mobilità fuori strada. "Anche quando le ruote affondano nel fango, la trazione integrale e gli pneumatici larghi consentono al dumper di continuare a muoversi".

Provenendo dall'esercito, Xu non ha trovato i nuovi dumper utilizzati a Laogang così complessi come temeva. "Pensavo che dei macchinari completamente automatizzati sarebbero stati più difficili da guidare. Invece lo sterzo articolato risulta addirittura più semplice".

XU è rimasto conquistato da questo modello Volvo: "Considerando capacità di carico, utilità ed efficienza, sceglierei certamente il Volvo per la sua robustezza".

NON BASTA ANCORA?

Spirit è ora disponibile in diversi formati e più dispositivi



Disponibile su tutti i dispositivi Android e iOS. Scaricate la app o visitate il sito Web per consultare altri contenuti, tra cui i nostri video esclusivi

SUL DESKTOP • SUL TELEFONO • SUL TABLET

volvospiritmagazine.com



100% VOLVO

**KEEP
YOUR VOLVO
A VOLVO**

Genuine Volvo Maintenance Parts

I lubrificanti originali Volvo sono realizzati da Volvo e per Volvo. Nessun altro lubrificante può assicurare le stesse prestazioni elevate nei macchinari Volvo. L'ampia gamma di livelli di ricambi e assistenza consente di scegliere il più adatto alle proprie esigenze, al fine di massimizzare le prestazioni e ottimizzare i tempi di operatività. Progettati per aumentare la durata del ciclo di vita dei macchinari e ridurre il costo di proprietà, i lubrificanti Volvo consentono di raddoppiare gli intervalli di servizio, estendendoli fino a **4.000 ore***.

*Con alcuni macchinari e lubrificanti
Per ulteriori informazioni, contattate il vostro concessionario.

www.volvoce.com



http://opn.to/a/SP_Lub_A

Volvo Construction Equipment

